

Giornata di "Resistenza" a Sambuca

di Antonio Meli

Si è svolta il 25 aprile la seconda "Giornata di Resistenza Umana" della regione organizzata dalla Sezione locale del Club di Papillon Agrigento-Valle del Belice. Le giornate di resistenza umana sono giornate in cui il Club va alla scoperta di artigiani alimentari ma non solo, che vivono in luoghi esclusi dai circuiti turistici convenzionali, "resistendo" alle difficoltà e facendo cultura del territorio. Presso la Masseria Ruvettu il primo appuntamento della giornata con la visita al Caseificio e a questa azienda "didattica" che ha fatto dell'ospitalità familiare il proprio modo di caratterizzarsi nell'ambito del territorio. I partecipanti dopo i saluti di Toti Mangiaracina, del Sindaco di Sambuca Maggio e del Delegato del Club, rappresentato dallo scrivente hanno assistito alla "salita" della ricotta. A seguire una "colazione agreste" presso questa storica masseria con la Vastedda del Belice e la Ricotta fresca insieme ad altre preparazioni casalinghe che la famiglia Mangiaracina ha egregiamente proposto e che hanno trovato meritato consenso. Significativa anche la presenza di Salvatore Montalbano, con i vini di "Casa Montalbano", e con le conserve che questa azienda propone. È stata data la possibilità ai presenti di poter acquistare i prodotti di queste due aziende. Intorno alle ore 15.00 il gruppo ha raggiunto la "Riserva Naturale di Monte Genuardo e S. Maria del Bosco" per una breve visita - passeggiata guidata con la descrizione di questo prezioso ambiente naturale, faunistico e storico culturale.

Alle ore 17.00 circa è rientrato a Sambuca per una "visita" alla Pasticceria Pendola per la degustazione delle "Minne di Virgini", all'Antiquarium e infine alla Cantina Sociale Cellaro che racconta la storia e l'amore di un intero popolo per le sue vigne e la sua terra. Alle 19.30 si è svolta la cena presso il Ristorante "La Pergola", con un inizio memorabile con la minestra di fave, finocchio selvatico e ricotta, graditissima da tutti i partecipanti.



Inaugurata la sezione dello SDI

La sede è stata dedicata al socialista Tommaso Amodio

E' stata inaugurata il quattro giugno a Sambuca la sede locale dei Socialisti Democratici Italiani che sarà operativa presso Largo Purgatorio. Hanno partecipato all'inaugurazione il segretario provinciale dello SDI, Gaetano Ragusa; il presidente provinciale, Giuseppe Lauricella, Giovanni Bruno per la segreteria regionale del partito e Giovanni Palillo, componente del consiglio nazionale dello SDI. Lo SDI di Sciacca ha preso parte con una delegazione guidata da Turi Dimino e Paolo Mandracchia. Tra gli interventi quello di Francesco Perla, segretario del partito sambucense che ha sottolineato le difficoltà di inserimento dei giovani in politica, legate soprattutto alla diffusa cultura dell'indifferenza verso la memoria storica. "Inoltre", aggiunge Francesco Perla, "stiamo sempre più assistendo ad un progressivo deterioramento del primato della politica. Sambuca, in questo senso risulta essere una cittadina nella quale c'è un sempre maggiore disinteressamento per i fatti politico-sociali che la investono. Basti vedere" continua Perla "l'assenza del sindaco Maggio all'inau-

gurazione che avrebbe, a mio avviso, dovuto partecipare in qualità dell'importante ruolo che riveste". Lo SDI si propone dunque, secondo quanto detto da coloro che sono intervenuti all'inaugurazione, di rilanciare, per quanto possibile, la politica sambucense anche alla luce di una memoria storica basata su figure di rilevante importanza nel panorama del Socialismo locale. Pertanto la sezione è stata dedi-



cata a Tommaso Amodio, noto esponente del partito sambucense. A ricordare Tommaso Amodio c'era anche il figlio, Rosario che è intervenuto ripercorrendo alcune delle più importanti tappe della vita del padre e, augurando un buon lavoro alla nuova realtà politica sambucense.

Vitalba Giudice

Fiori d'Arancio

Il 1 giugno, nel Santuario dell'Udienza, si sono uniti in matrimonio Giovanni e Ida Maggio. Dopo la curatissima cerimonia, durante la quale Giovanni e Ida si sono giurati fedeltà per tutta la vita, gli sposi hanno incontrato gli invitati a Villa Favorita con un luculliano pranzo. La Voce si congratula con Giovanni e Ida e porge gli auguri a tutti i parenti.

Sabato 11 giugno, a Sciacca, nella Chiesa di San Nicola, si sono uniti in matrimonio Sino Di Giovanna e Sabrina Ciaccio. Nella chiesa, gremita di amici e parenti, si sono giurati fedeltà per tutta la vita. Dopo la celebrazione del Sacramento, Sino e Sabrina hanno festeggiato con gli amici presso il Baglio Trinità a Castelvetro. A Sino e Sabrina gli auguri del mensile.

Nella splendida cornice della Chiesa di Santa Maria dell'Ammiraglio a Palermo, comunemente nota come la Martorana, il 10 giugno si sono uniti in matrimonio Filippo Abruzzo e Linda Scalia. La coppia ha celebrato la cerimonia con il rito Greco Bizantino. Filippo e Linda hanno ringraziato i convenuti presso la Torre Giachea a Cinisi. Ai piedi della torre cinquecentesca oltre a consumare la graditissima cena si è ballato fino a notte fonda. Alla coppia e ai rispettivi genitori gli auguri della redazione.

Il 27 giugno si sono uniti in matrimonio Giacomo Maniscalco e Annamaria Decidue. Il rito nuziale è stato celebrato a Sambuca, nella Chiesa del Carmine. I giovani sposi, dopo la cerimonia religiosa, hanno festeggiato assieme e tanti amici e parenti al Delfino. A novelli sposi, ai rispettivi genitori e familiari, le felicitazioni de La Voce.

Il primo maggio 2005, a Garbagnate Milanese, sono state celebrate le nozze di Emanuela Raviotta e Ivan Vismara.

P. Paolo Raviotta, zio della sposa, ha celebrato la funzione religiosa, cui ha partecipato anche S. E. Mons. Sotir Ferrara, vescovo di Piana degli Albanesi. Durante la funzione religiosa, celebrata secondo il rito ambrosiano, sono stati eseguiti anche canti liturgici della tradizione bizantina dei comuni italo-albanesi. Dopo la benedizione degli anelli si è svolto il rito dell'incoronazione degli sposi, da sempre praticato nella tradizione bizantina e solo di recente introdotto anche nel nuovo rituale della celebrazione delle nozze secondo il rito romano e ambrosiano.

Ai novelli sposi, ai genitori, al dott. Calogero Raviotta, nostro collaboratore, La Voce porge fervidi voti augurali

..... Nozze d'oro in casa Cusenza

Venerdì 24 giugno, nella Chiesa della Bammia in Adragna, circondati dai figli Marisa, Nino e Arcangelo con i rispettivi consorti Gori, Sandra ed Emilia, dai nipoti Caterina, Chiara, Giovanni, Federica e Giovanni e dai parenti tutti, Dina e Giovanni Cusenza hanno celebrato il 50° anniversario di matrimonio. Il parroco Don Pino Maniscalco ha sottolineato l'amore e la dedizione reciproca dei due coniugi, la cui azione educativa si è estesa, al di fuori della famiglia, ai numerosi alunni che si sono succeduti nel corso della loro lunga carriera scolastica. Al termine della cerimonia, gli intervenuti hanno festeggiato con un trattenimento in un noto locale di Adragna. Ai coniugi Cusenza, ai figli con i rispettivi consorti e ai nipoti vanno i più fervidi auguri de La Voce.



Cantina

Monte Olimpo

Via F.lli Cervi, 10 - 92017 Sambuca di Sicilia - Agrigento - Italy
Tel./Fax 0925 942552 - info@monteolimpio.it